



Ciclisti tra risaie - Cyclists between rice paddies

#### PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

#### PARCO AGRICOLO SUD MILANO

*The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.*

*It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.*

*The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.*



Gruppo di lavoro  
Parco Agricolo Sud Milano:  
Alessandro Caramellino,  
Vincenzo Di Cristo,  
Luca Gioni,  
Sara Papisodaro,  
Maria Pia Sparla.

Fotografie:  
Archivio Parco Agricolo Sud Milano,  
Adriano Carafoli,  
Toni Nicolini,  
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di  
Marzo 2015  
da Grafica e Pubblicità  
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

#### PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale  
Corso di Porta Vittoria 27  
20122 Milano  
Contatti  
[www.parcosud.cittametropolitana.milano.it](http://www.parcosud.cittametropolitana.milano.it)  
[parcosud@cittametropolitana.mi.it](mailto:parcosud@cittametropolitana.mi.it)  
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272





# Milano







Paesaggio agricolo - Agricultural landscape

## IL PAESAGGIO del Parco Agricolo Sud Milano

I campi agricoli perfettamente coltivati senza soluzione di continuità, la densa rete idrografica di rogge e canali, le siepi e i filari, le innumerevoli strade campestri e le antiche cascine sparse qua e là caratterizzano oggi il Parco Agricolo Sud Milano. Tale paesaggio è il risultato di una lenta e secolare opera dell'uomo, frutto di continue trasformazioni, indissolubilmente legato alla storia della produzione agricola di una delle aree più fertili d'Europa.



Bosco di Riuzzolo a Cislano  
Riuzzolo wood, Cislano

Al termine dell'era glaciale i sedimenti trasportati dai fiumi formarono una pianura di andamento regolare, occupata da immense paludi e ricoperta da fitte foreste planiziali. I detriti più fini si sono depositati nella "bassa" pianura padana, contraddistinta da un terreno impermeabile in quanto più compatto: tra l'alta e la bassa pianura si individua una fascia di sorgenti chiamate "risorgive o fontanilli", là dove le acque infiltratesi sotto lo strato dei materiali ghiaiosi, venendo a contatto con i materiali impermeabili, riappaiono in superficie. Il risultato di questo processo ha prodotto una terra fertile ma paludosa e difficile da coltivare, contraddistinta da numerosi corsi d'acqua compresi tra il Ticino e l'Adda.

Durante l'occupazione romana hanno origine le prime opere di bonifica idraulica, oltre ai successivi primi tentativi di organizzazione del territorio tramite la centuriazione dei campi, in alcuni casi ancora oggi leggibile nelle nostre campagne: iniziano i disboscamenti e appaiono le prime coltivazioni di cereali, foraggi, legumi e verdure.

Le Comunità monastiche dei Cistercensi e degli Umiliati, insediatesi

nel Parco nel XIII secolo, animate da rigide regole convenzionali e da una organizzazione straordinaria del lavoro nei campi, impostano le più importanti opere di bonifica del territorio, tracciando rogge, canali, fossi e snodi idraulici, mettendo a regime i fontanilli per prosciugare i terreni paludosi e inventando quel sapiente metodo di coltura qual è la marcita, in grado di garantire dagli 8 ai 10 tagli annuali e foraggio fresco durante tutto il corso dell'anno.

Fin dagli albori, l'attività agricola si svolge attorno alla Cascina lombarda, insediamento agricolo di vaste dimensioni, organizzato attorno alla corte chiusa su cui si affacciano gli edifici residenziali e produttivi di ampie metrature, in grado di ospitare numerose persone per svolgere le tante attività nelle campagne e tali da costituire veri e propri borghi rurali.

Le successive grandi opere di ingegneria idraulica realizzate nel corso



Il Naviglio Grande a Gaggiano - The Naviglio Grande, Gaggiano

dei secoli quali i Navigli (Grande, Pavese e Martesana), i Canali Villoresi e Muzza, completano un paesaggio già di per sé altamente antropizzato ma profondamente orientato alla produzione agricola e zootecnica di qualità. Nel 1500 si assiste all'introduzione del riso, una delle coltiva-

zioni che sarà in seguito protagonista dell'agricoltura nei secoli a venire.

Il paesaggio agricolo attorno a Milano non subisce quindi significative modifiche sino alla fine del 1800, quando si assiste al rinnovamento delle tecniche di coltivazione e all'introduzione della meccanizzazione, che porta ad un progressivo spopolamento delle campagne conseguente alla diminuzione di personale necessario per le lavorazioni, ma anche ad un inarrestabile abbandono di alcune cascine.

L'agricoltura intensiva ha come conseguenza una notevole perdita di alcuni importanti connotati del paesaggio, come la diminuzione di siepi



Cascina Molino Nuovo a Vernate - Molino Nuovo Farmstead, Vernate

e filari, la trasformazione di parte del reticolo idrografico e delle capezzagne campestri, l'introduzione, nel tempo, di infrastrutture a forte impatto ambientale (aree urbanizzate, autostrade, aeroporti, depuratori, ecc.).

Dalla constatazione che ancora oggi alcune aree del Parco conservano i connotati tipici del paesaggio agricolo storico, e che sia di indiscusso interesse tutelare e valorizzare un territorio di altissimo valore paesaggistico e ambientale, ha preso piede negli anni '80 l'idea del Parco Agricolo Sud Milano, traducendo in norme di tutela la necessità di preservare quanto l'uomo ha prodotto con mano sapiente nel corso dei secoli: un paesaggio di terre fertili, agricoltura e acqua in-

dissolubilmente legato al capoluogo lombardo.



Risale - Paddies



Lago Boscaccio a Zibido San Giacomo - Lake Boscaccio, Zibido San Giacomo



Lago di Basiglio - Lake of Basiglio

## THE LANDSCAPE in Parco Agricolo Sud Milano

The seamless, perfectly cultivated fields, the thick water network composed by irrigation ditches and channels, the hedges and the rows, the countless country roads and the antique farmhouses scattered everywhere, are the main features of the Parco Agricolo Sud Milano. This landscape is the result of a slow and centennial work, fruit of continuous evolutions, inextricably linked to the history of agricultural production in one of the most fertile areas all over Europe.



Campo di girasoli - Sunflowers field

At the end of the ice age, the sediments carried by the rivers formed a regular plain, occupied by immense swamps and covered by thick plain woods. The finest debris deposited on the "low" Po plain, characterised by a more compact waterproof soil; the area between the high and the low plain is marked by a belt of springs called "groundwaters or Karst springs", there where the water penetrated into the gravel layer, reappear on the surface when getting in touch with waterproof material. The result of this process generated a fertile but swampy soil, difficult to cultivate, characterised by several water flows between the Ticino and the Adda River.

The first drainage works occurred during the Roman occupation, together with the first attempt to organise the territory by means of centuriation of the fields that sometimes is still visible in our countries. Deforestations begin and the first cultivations of cereals, forages, legumes and vegetables appear.

The monastic communities of Cistercians and Humiliati settled in the park in the XIII century. They were governed by strict convent rules and

by an extraordinary organization of the work in the fields. This allowed them to set up the most important recovery works on the territory; they traced irrigation ditches, channels, ditches and water junctions, arranging the Karst springs to drain the swamp soil and inventing the water meadow, a clever cultivation method able to guarantee from 8 to 10 annual cuts, and fresh forage all over the year.

Since the beginning, the agricultural activity occurs around the Lombard farm, a wide agricultural settlement around a closed courtyard surrounded by large houses and production buildings that could host many people, to perform the numerous country activities, up to create real rural villages.

The following great works of hydraulic engineering created during the centuries such as the Navigli (Grande, Pavese and Martesana), the Villoresi and Muzza Channels, complete a



Cascina Grande a Gaggiano  
Cascina Grande, Gaggiano

landscape that is already highly anthropic but fully oriented to quality agricultural and zoo technical production. Year 1500 is characterised by the introduction of rice, one of the cultivation that during the following centuries will be the protagonist of agriculture.

The agricultural landscape around Milan does not altered so much until the end of 1800 when the cultivation technics are renovated and the introduction of mechanics leads to a progressive rural depopulation, due to a decrease of the personnel necessary to manage the agricultural works and to an unrestrained abandonment of some farms.

One of the consequences of intense agriculture is a high loss of some important features of the landscape such as the disappearance of hedges and rows, the loss of part of the water network and of country roads, the introduction of facilities with a relevant environmental impact (urban areas, motorways, airports, purifiers, etc.)



Paesaggio agricolo - Agricultural landscape



Riserva Naturale Fontanile Nuovo a Bareggio  
Natural Reserve Fontanile Nuovo, Bareggio

Nowadays some areas of the park still maintain the typical features of the historical agricultural landscape. The importance of protecting and valuating a territory rich as concerns landscape and environment is taken for granted. That's why in the 80ies the idea of the Parco Agricolo Sud Milano was established, thus translating into protection rules the need to preserve what man has intelligently hand-made during the centuries a landscape made of fertile soil, agriculture and water, inextricably bound to the Lombard capital.



Ontaneta - Alder wood



Campo di papaveri a Bareggio - Poppies field in Bareggio